

# STEFANO AMANTIA

stefano.amantia@gmail.com  
[www.stefanoamantia.carbonmade.com](http://www.stefanoamantia.carbonmade.com) (portfolio online)  
340 0664850

## Biografia

Nato il 31 luglio 1987 a Monza, vive e lavora ad Arcore (MB). Laureato col massimo dei voti al secondo livello di Arti Visive del corso di Scultura, con docente d'indirizzo prof. Vittorio Corsini. Ha studiato al Triennio della medesima accademia con la prof. ssa Alessandra Porfidia.

Ha collaborato con la Leo Galleries esponendo alcune opere presso l'Osteria del Pomiroeu a Seregno (MB). Oltre allo studio accademico ha approfondito anche l'interesse per la musica, che influenza in vari modi la sua ricerca artistica, conseguendo il Diploma Inferiore di Chitarra Classica nel 2010 presso il Conservatorio di Darfo Boario Terme (BS).

E' in programma una mostra personale in collaborazione con Leo Galleries in seguito al conseguimento al Primo Premio del Concorso Aldo Alberti.

## Mostre collettive

**Mostra Finalisti Premio Aldo Alberti** a cura di *Gaia Prandoni*

Centro Giovanile Stoà, Busto Arsizio, VA, Giugno 2012

**53 Premio Internazionale Bugatti Segantini – Mostra finalisti** a cura di *Alessia Barzaghi,*

*Camillo Ravasi, Pierantonio Verga*

Sala Gio.I.A., Nova Milanese, MB, Giugno 2012

**Biennale di Roncaglia – Sezione Under 25** a cura di *Ilaria Bignotti, Elisabetta Modena,*

*Valentina Rossi, Marco Scotti*

Teatro Comunale di San felice sul Panaro, MO, Aprile - Maggio 2012

**Mostra collettiva Premio Nocivelli** a cura di *Matteo Galbiati, Ilaria Bignotti*

Circolo Culturale, Scarpizzolo, BS, Settembre 2011

### **Condotti**

Fondazione Adele Marchesi, Arcore, MB, Settembre 2011

### **Aritmodarte**

Virgn Caffè, Milano, MI, Giugno 2011

### **Salon Primo**

Palazzo della Permanente, Milano, MI, Novembre 2010 - Gennaio 2011

### **Tra Natura e Arte**

Villa Raimondi della Fondazione Minoprio, Vertemate con Minoprio, CO, Ottobre 2010

### **Still Sounding**

Fondazione Adele Marchesi, Arcore, MB, Settembre 2010

## **Artintensive**

Associazione Villa Borromeo D'Adda, Arcore, MB, Giugno 2010

## **La Giovane Scultura**

Strada sotterranea del Castello di Vigevano, Vigevano, PV, Marzo 2010

## **Oltre la Superficie**

Fondazione Adele Marchesi, Arcore, MB, Settembre 2009

## **Premi**

### **Premio Aldo Alberti**

Centro Giovanile Stoà, Busto Arsizio, VA, Giugno 2012; Primo Premio

### **Premio Nocivelli**

Palazzo Gambarara, Verolanuova (BS), Settembre 2011; selezionato con merito dalla giuria nella sezione scultura

## **Pubblicazioni, Cataloghi**

**53 Premio Internazionale Bugatti Segantini**, autori vari, 2012

**Biennale di Roncaglia 2012, Passato Prossimo. Arte nell'Epoca della Post – Tradizione**, a cura di *Ilaria Bignotti, Elisabetta Modena, Valentina Rossi, Marco Scotti*, 2012

**Real\_Space, Esperienze dello Spazio Metropolitano e Processo Creativo**, a cura di *Romolo Ottaviani*, 2011

**Salon Primo 2010, Giovani artisti dell'Accademia di Brera espongono per la prima volta**, con testi di *Claudio Cerritelli, Andrea Del Guercio, Elisabetta Longari*, 2010

**La Giovane Scultura**, con testi di *Claudio Cerritelli e Massimo Pellegrinetti*, 2010

## DESCRIZIONE LAVORO

La mia ricerca artistica è nata dall'interesse per il fenomeno della luce, a cui ho riservato parte dei miei primi studi. Da questo spunto iniziale è sorta l'esigenza di ottenere delle superfici trasparenti, o semi-trasparenti, le quali potessero dialogare maggiormente con la luce intorno all'opera. Il lavoro ha quindi annesso tale specifico grazie all'uso della vetroresina, che è il materiale costante delle sculture. Le forme, anche se spesso partono da immagini reali (come paesaggi, o, nell'accostamento di più forme, di figure che compiono dei movimenti, architetture, personaggi ispirati da romanzi, ...), hanno caratteristiche "astratte"; esse sono inizialmente "cercate" nella modellazione di fogli di pvc, attraverso tagli, pieghe e fusioni. Questi vengono poi ricoperti di resina, che fornisce solidità al lavoro, rendendo la superficie cromaticamente e matericamente varia. Il foglio lavorato inizialmente rimane "imprigionato" nella vetroresina, e le lavorazioni che erano state adottate su di esso emergono attraverso la trasparenza del rivestimento. Una volta trovato un linguaggio coerente nelle singole sculture, la poetica si è evoluta nella loro composizione spaziale, ricercando verticalità e dinamicità sia nel rapporto tra più parti, che nell'articolazione della singola forma.

Creando la tridimensionalità partendo da superfici piane le forme ottenute rimangono cave, come fossero scorze o "bucce", altro protagonista delle sculture diviene quindi il vuoto, descritto dalle e tra le diverse parti, che, assieme alla luce riflessa dalle superfici, descrive e suggerisce lo spazio dell'opera. Paradossalmente sono proprio la leggerezza e il particolare rapporto con la luce dato dalla semitrasparenza a dare alle sculture peso e presenza.

Un'evoluzione ulteriore è avvenuta partendo da delle cortecce con le quali ho cercato di ricostruire l'albero che queste rivestivano, creando così un forte contrasto tra la resina e la corteccia che resta intrappolata in essa, oltre a rendere ancora più evidente questa tendenza delle sculture di divenire una scorza, un rivestimento. A questa ho aggiunto la possibilità di fondere la resina con altri materiali come ad esempio la polvere di mattone, pigmenti di diversa natura, rami o fogli di carta.

L'intento è quello di dare un maggiore respiro alle opere e di farle sempre più dialogare con l'ambiente intorno, per questo il lavoro degli alberi mi ha suggerito l'idea di installare le sculture in un ambiente naturale, dove esse possano inserirsi in un dialogo con la natura circostante (ad esempio completando un albero tagliato, o stando appese a dei rami, ...). Essendo, queste opere, pensate appositamente per un dato luogo, la fotografia dell'installazione diviene una parte fondamentale del lavoro.